



Circ. n. 143/Sw del 01.03.2000

All'attenzione dei genitori

Oggetto: Sospensione delle attività didattiche e didattica a distanza

Carissimi,

la scuola si fermerà **almeno** per un'altra settimana. Circa un'ora fa è arrivato il decreto del Governo, che trovate pubblicato sul sito.

Si parla di sospensione delle attività didattiche, quindi gli **studenti resteranno a casa**.

La Segreteria resterà aperta nei consueti orari. Se ve ne fosse bisogno, potrete recuperare nelle aule della Scuola Primaria libri o quaderni dei bambini.

Non siamo in estate o a Natale, per la nostra coscienza di educatori questa sosta è una ferita nella storia di un anno di scuola, non una vacanza ristoratrice.

Non possiamo limitarci ad aspettare che questo periodo finisca. Cercheremo di essere insegnanti come è possibile in questo tempo. Cercheremo di dare dei segni di vicinanza ai vostri figli e ai nostri studenti, riprendendo o continuando quella routine di scambi e lavori quotidiani cui siamo abituati e cui i bambini e i ragazzi sono abituati.

Il mantenimento di questa routine serve anzitutto per tranquillizzare gli animi degli alunni preoccupati da ciò che sta accadendo attorno a loro e che rischia di disorientarli e spaventarli, ma serve anche per permettere la prosecuzione di quel percorso di maturazione e apprendimento che giorno dopo giorno si arricchisce.

Ho chiesto agli insegnanti di attivare sistematicamente forme di **didattica a distanza**, come ci chiede anche il Decreto del Governo. Troverete le indicazioni sul registro elettronico, che vi invitiamo a consultare con frequenza.

Molti docenti si sono già "messi in azione" nella scorsa settimana. Ci sono state due **videoconferenze** con le classi. Tanti docenti hanno assegnato dei lavori da svolgere tramite il registro elettronico. Alcuni hanno tenuto i rapporti con i genitori e le famiglie tramite la email.

Le tecnologie non sostituiscono il calore di una mano ma possono comunicare la tenacia di insegnanti e studenti nel tenere una relazione.

Qualora vi siano problemi di apparecchiature o di connessioni, lasciate che i ragazzi si ritrovino per partecipare assieme a questa vita di scuola che cerca comunque di continuare.

Le crisi sono spesso momenti provvidenziali nei quali le persone e le istituzioni possono apprendere qualcosa di nuovo, se mantengono un atteggiamento positivo. Confido nella collaborazione di tutti!

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giuseppe Scaglione

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. n.39/1993